



Assegno Unico Provinciale

**Strumento innovativo di
equità sociale**



Perché un assegno unico?

Per migliorare un welfare già eccellente,
promuovendo:

- una maggiore equità nelle condizioni di vita
- l'assunzione di comportamenti virtuosi (“condizionalità”)
- una riduzione numerica degli interventi
- un utilizzo più efficace delle risorse pubbliche

Perché è innovativo?



- E' finalizzato ad una maggiore **equità**, considerando i bisogni e la condizione economica dei beneficiari e non la loro appartenenza a determinate categorie (**universalismo**)
- E' un **importo consistente**, erogato per un periodo di tempo significativo, bilanciato tra erogazioni monetarie e fruizione di servizi, sottoposto a condizionalità (**visibilità**)
- E' vantaggioso per le famiglie: sostituisce diverse forme di intervento e riduce gli adempimenti burocratici (**semplificazione**)
- E' vantaggioso per la collettività: consente un miglior controllo dell'utilizzo delle risorse e agevola la programmazione della spesa pubblica (**verificabilità e governabilità**)

Quali risorse sono destinate?

- Assegno regionale al nucleo familiare 35 milioni/€
- Reddito di garanzia 14 milioni/€
- Riallocazione delle risorse per finanziare la detrazione addizionale regionale 18 milioni/€
- Contributo famiglie numerose 1,2 milioni/€
- Contributo servizi prima infanzia 3,7 milioni/€
- Assegno integrativo invalidi 4,5 milioni/€
- **TOTALE circa 77 milioni/€**

Struttura dell'assegno

- Quota “*universalistica di sostegno al reddito*” finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari (Misura a contrasto della povertà)
- Quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita



Quota FIGLI

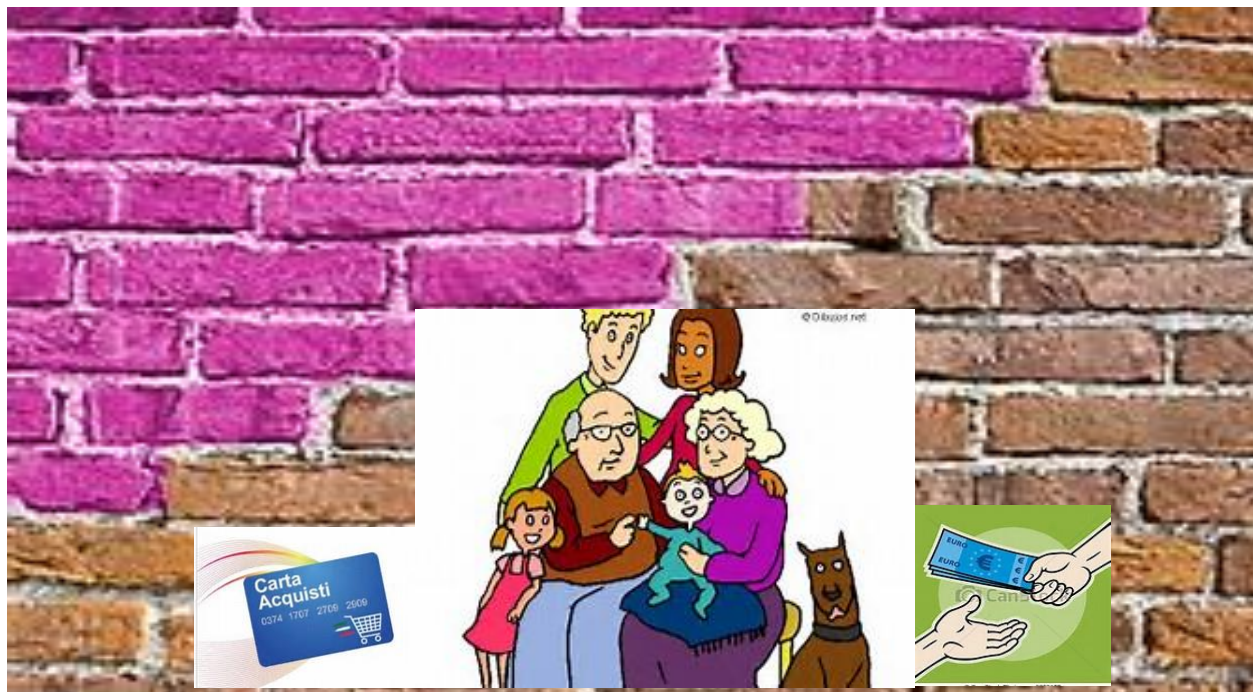


Quota INVALIDI



Quota CASA....?

QUOTA B -
sostegno spese
per soddisfare
alcuni bisogni
particolari della
vita



QUOTA A -
Quota
universalistica
di sostegno al
reddito
familiare per
soddisfare i
bisogni generali
della vita

Bisogni particolari

La struttura dell'assegno è **modulare**

I bisogni particolari attualmente individuati:

- mantenimento, cura, educazione e istruzione dei **figli**
- accesso ai servizi relativi alla **prima infanzia**;
- sostegno alle esigenze di vita dei componenti **invalidi** civili, ciechi civili e sordomuti del nucleo familiare

Bisogni particolari ulteriori

Potranno essere individuati ulteriori bisogni prevedendo l'assorbimento nell'assegno di altrettanti interventi:

- Conseguimento di una soluzione abitativa idonea (contributo al **canone di locazione**);
- Acquisto servizi **mensa/trasporti** mediante il superamento delle tariffe agevolate;
- Sostegno alla **non autosufficienza** (assegno di cura);
- Sostegno alla **conciliazione** nella primissima infanzia
-

Detrazione fiscale vs. Assegno unico

Detrazione fiscale

- € 250 euro a figlio purchè vi sia capienza fiscale;
- Si considera solo il reddito imponibile individuale fino a 54.000 euro (soglia)
- Misura poco equa e disparità di trattamento in quanto non si considera il patrimonio e non si fa cumulo fra i due genitori
- **IMPORTO DELLA DETRAZIONE DESTINATA ALL'ASSEGNO: 18 MILIONI DI EURO**

Assegno unico

- La misura variabile in funzione della condizione economica (ICEF) effettiva del nucleo e dei bisogni dello stesso
- Ne beneficiano anche gli “incapienti”
- Misura equa senza disparità di trattamento
- Le risorse che hanno finanziato la detrazione, si distribuiscono:
 - € 3 milioni contrasto alla povertà;
 - € 12 per famiglie con figli
 - € 3 per le famiglie con invalidi

Cosa cambia nel contrasto alla povertà?

Reddito di garanzia

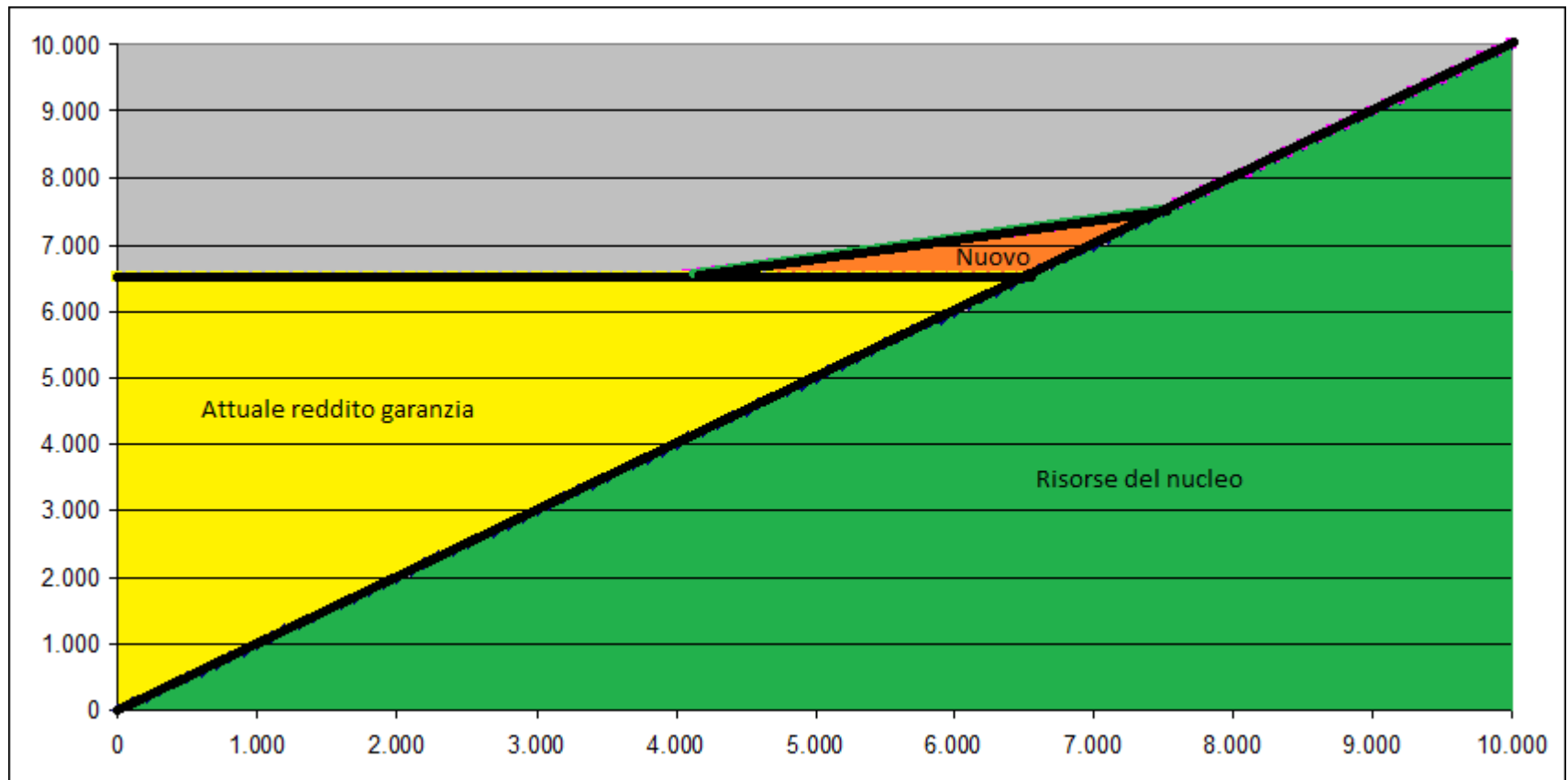
- Integrazione a 0,13 (€ 6.500 equivalenti)
- Concessioni di 4 mesi rinnovabili con sospensioni obbligatorie
- Previsione di un RG “sociale” distinto
- Misura mensile € 25 - € 950

Quota universalistica di contrasto alla povertà

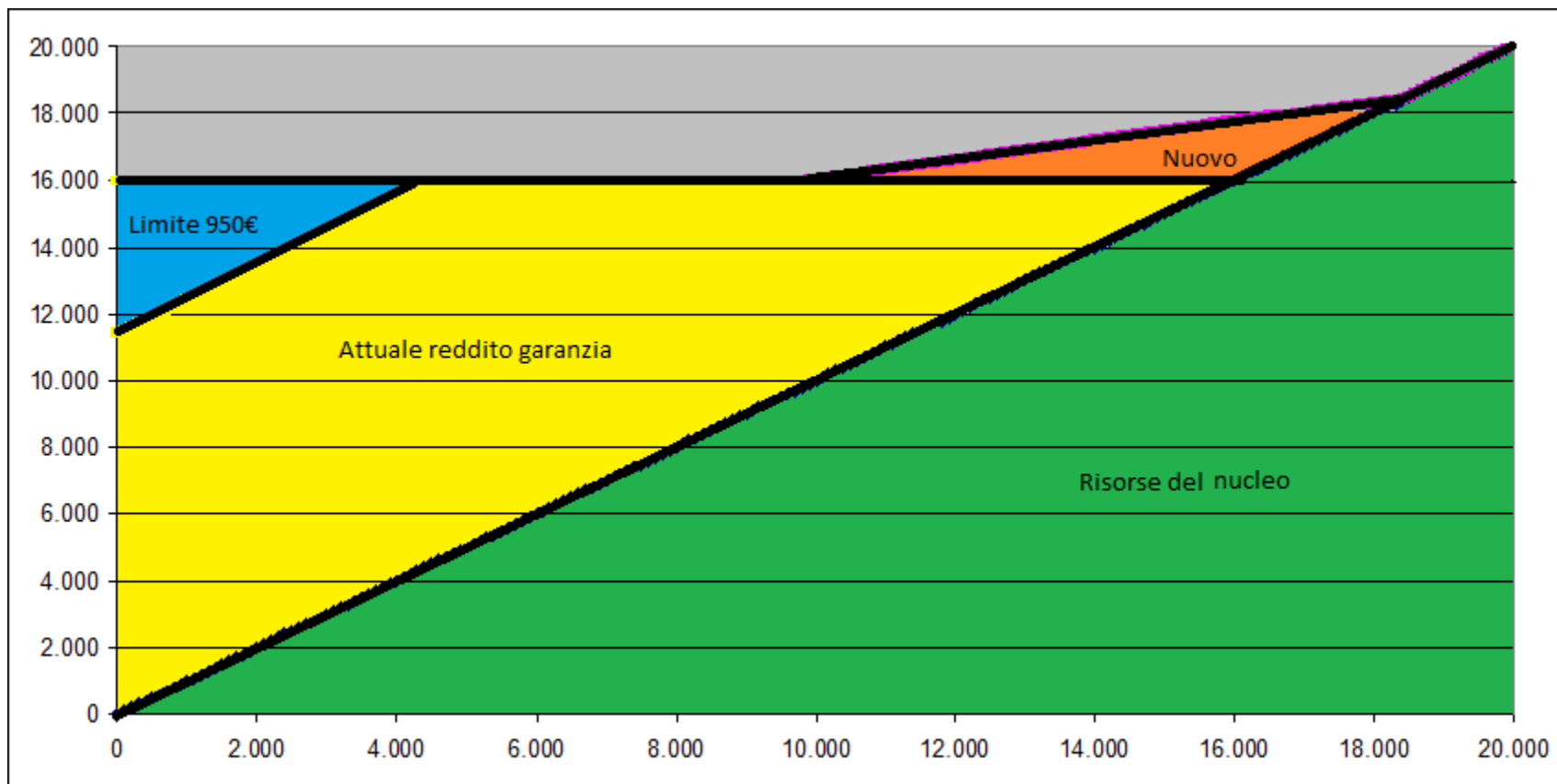
- Integrazione “progressiva” a 0,16 (€ 7.500 equivalenti), favorendo chi ha un reddito proprio
- Concessione annuale rinnovabile se rispettata la “condizionalità”
- Versamento di parte del sostegno sulla carta acquisti

- Aumento spesa +3 milioni/€

Modello determinazione quota A – nucleo di 1 componente



Modello determinazione quota A – nucleo di 4 componenti



Come variano gli importi

	Aumenti annuali rispetto all'attuale reddito di garanzia			
icef	1	2	3	4
Fino a 0,0800	€ -	€ -	€ -	€ -
0,0900	€ 188	€ 294	€ 383	€ 461
0,1000	€ 375	€ 589	€ 765	€ 923
0,1100	€ 563	€ 883	€ 1.148	€ 1.384
0,1200	€ 750	€ 1.178	€ 1.530	€ 1.845
0,1300	€ 937	€ 1.472	€ 1.913	€ 2.306
0,1400	€ 625	€ 981	€ 1.275	€ 1.538
0,1500	€ 313	€ 491	€ 638	€ 769
0,1600	€ -	€ -	€ -	€ -

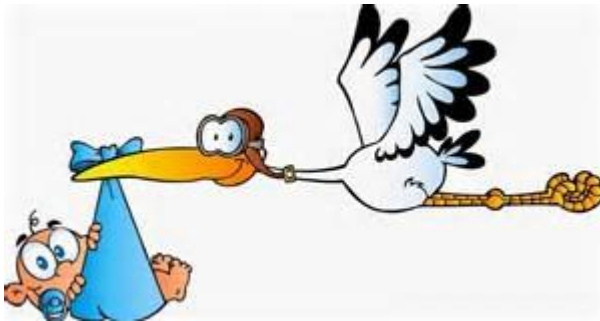
Condizionalità

- Vincolo della condizionalità più stretto e graduato per la quota generalistica di contrasto alla povertà:
 - Beneficiari idonei al lavoro sottoposti a profilazione da parte dei C.p.I.:
 - per chi ha una maggiore potenzialità di trovare un'occupazione, stipula di un Patto di Servizio;
 - per gli altri, partecipazione ad attività di volontariato e cittadinanza attiva
 - per chi è già preso in carico dai servizi sociali, obbligo al rispetto degli impegni assunti con il progetto sociale
 - Il mancato rispetto della condizionalità comporta interruzione dell'erogazione e impossibilità a presentare domanda per un periodo di tempo commisurato alla gravità della violazione
- Condizionalità su quota bisogni particolari:
 - Si ripropone l'erogazione condizionata del 30% della quota figli all'utilizzo della mensa scolastica e del trasporto alunni

Cosa cambia nel sostegno alle famiglie con figli

Assegno regionale al nucleo familiare e contributo famiglie numerose

- Per i figli unici l'intervento è limitato fino ai 7 anni del figlio
- Interventi regionali e provinciali poco coordinati



Quota Sostegno ai figli

- L'intervento è rivolto a tutte le famiglie fino ai 18 anni dei figli;
- Viene utilizzata una “**pesatura rafforzata**” dei figli rispetto ai criteri attualmente utilizzati;
- Premio € di 600 per la nascita del 3° figlio;
- + 5.000 famiglie; spesa + 10 milioni/€;
- Complessivamente 32.000 famiglie pari al 60% delle famiglie con figli minori

IMPORTI MENSILI DELLA QUOTA A SOSTEGNO DEI FIGLI



IMPORTI MENSILI DEI SOSTEGNI PER I FIGLI

figli	peso	ASSEGNO UNICO		ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAM.	
		min	max	min	max
1	1	€ 40,00	€ 85,00	€ 54,40	€ 76,16
2	2	€ 80,00	€ 150,00	€ 56,88	€ 108,06
3	3,2	€ 128,00	€ 240,00	€ 56,88	€ 216,13
4	4,6	€ 184,00	€ 345,00	€ 56,88	€ 324,19
5	6	€ 240,00	€ 450,00	€ 56,88	€ 432,25
6	7,4	€ 296,00	€ 555,00	€ 56,88	€ 540,31
7	8,8	€ 352,00	€ 660,00	€ 56,88	€ 648,38
8	10,2	€ 408,00	€ 765,00	€ 56,88	€ 648,38

Distribuzione della spesa aggiuntiva

n. figli	Peso	n.famiglie	spesa aggiuntiva	Incremento medio annuale
1	1,00	13.818	€ 2.594.009	€ 208,00
2	2,00	13.592	€ 6.402.451	€ 491,00
3	3,20	3.650	€ 2.029.375	€ 576,00
4	4,60	663	€ 385.136	€ 601,00
5	6,00	136	€ 113.733	€ 856,00
6	7,40	26	€ 41.645	€ 1.622,00
7	8,80	10	€ 3.817	€ 402,00
8	10,20	2	€ 9.006	€ 4.523,00
TOT		31.899	€ 11.579.172	€ 331
n. figli	n.famiglie		spesa aggiuntiva	
1	13.820	43%	€ 2.594.009	22%
2	13.592	43%	€ 6.402.451	55%
3 e più figli	4.487	14%	€ 2.582.712	22%
TOT	31.899		€ 11.579.172	

Sostegno accesso servizi prima infanzia

- Nel confermare l'attuale contributo “asili nido – tagesmutter – servizi conciliazione fse”, la tariffa provinciale massima si riduce da € 250,00 ad € 150,00 nei seguenti casi:
 - Nuclei familiari con più figli minori;
 - Nuclei familiari che hanno perso il lavoro precario

Cosa cambia nel sostegno alle famiglie con invalidi

Assegno regionale al nucleo familiare e assegni integrativi invalidi

- Assegno regionale: ridotta capacità nel differenziare tra le diverse categorie di invalidità:
 - € 56,88 - € 1.165,94
Indipendentemente dal numero di figli invalidi e dalla loro gravità
- Assegno integrativo: mensili € 50 - € 150

Quota Sostegno agli invalidi

- Maggiore tutela per invalidi:
 - Giovani
 - Gravi
 - Appartenenti a famiglie meno abbienti
- Per queste categorie gli assegni variano tra:
 - € 200 - € 400 al mese
 - € 80 - € 125 al mese
- Aumento spesa + 3 milioni/€

Importi: invalidi con genitori – fratelli, sorelle – tutori, curatori, amm. sost.

categoria di invalidità	Importo minimo $0,10 < \text{Icef} < 0,36$	Importo massimo $\text{Icef} < 0,10$
<i>Invalidi non gravi</i>		
- Invalidi minorenni	€ 140,00	€ 280,00
- Invalidi maggiorenni parziali (74% - 99%)	€ 120,00	€ 240,00
- Invalidi maggiorenni assoluti (100%)	€ 140,00	€ 280,00
- Ciechi parziali	€ 160,00	€ 320,00
- Sordi	€ 160,00	€ 320,00
<i>Invalidi gravi</i>		
- Invalidi non deambulanti/non autosufficienti con indennità di accompagnamento	€ 200,00	€ 400,00
- Ciechi totali	€ 200,00	€ 400,00

Importi: altri invalidi

categoria di invalidità	Importo minimo 0,10 < Icef < 0,36	Importo massimo Icef < 0,10
<i>Invalidi non gravi</i>		
- Invalidi maggiorenni parziali (74% - 99%)	€ 40,00	€ 40,00
- Invalidi maggiorenni assoluti (100%)	€ 56,00	€ 84,00
- Ciechi parziali	€ 64,00	€ 96,00
- Sordi	€ 64,00	€ 96,00
<i>Invalidi gravi</i>		
- Invalidi non deambulanti/non autosufficienti con indennità di accompagnamento	€ 80,00	€ 120,00
- Ciechi totali	€ 100,00	€ 150,00

Integrazione con gli interventi statali

- Esistono misure statali con i medesimi fini ma con erogazioni più ridotte (es. limite quota sostegno reddito 7.500 contro 3.000 SIA, universalistica vs. categoriale)
- L'assegno unico sarà integrato con
 - Assegno al nucleo per famiglie con almeno tre figli ex L.488/1998
 - Sostegno Inclusione Attiva – Reddito di Inclusione SIA/REI
- Laddove gli interventi statali coprono i medesimi bisogni dell'assegno unico non sarà più possibile cumulare i benefici: al nucleo spetterà la differenza fra la misura provinciale e l'intervento statale

Sintesi simulazione

(senza quota sostegno servizi prima infanzia, circa 3,7)

	Famiglie con 1-2 gli	Famiglie "numerose"	Famiglie con invalidi o singoli invalidi	Altre famiglie o singoli soggetti	TOTALI
Situazione attuale					
- spesa totale	€ 25.500.000	€ 11.400.000	€ 15.000.000	€ 3.400.000	€ 55.400.000
- numero nuclei	21.433	4.215	6.826	2.112	34.590
- assegno medio	€ 1.192	€ 2.710	€ 2.208	€ 1.610	€ 1.603
Simulazione					
- spesa totale	€ 36.800.000	€ 14.400.000	€ 18.400.000	€ 3.700.000	€ 73.300.000
- numero nuclei	27.410	4.487	6.849	1.659	38.280
- assegno medio	€ 1.546	€ 3.209	€ 2.686	€ 2.204	€ 1.868